

ASSOCIAZIONE

ce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

A pubblicazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10, arretrato cont. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunti amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 24 caratteri garante.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscano manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine 8 luglio.

Le sedute dell'Assemblea di Versailles non offrirono alcun interesse, dopo quella in cui fu discussa la proposta del sig. Dufaure sui progetti costituzionali. Il caldo eccessivo rende deserti i banchi, e la Camera dura fatica a trovarsi in numero. Si fanno dei tentativi per discutere prima delle ferie; oltre la legge sulla riorganizzazione dell'esercito, anche quella sulle inimicitalità, dalla quale si distaccherebbero i capitoli relativi alla nomina ed alle attribuzioni dei *maires*. Un considerevole numero di deputati propongono che la nomina dei *maires* sia devoluta al governo; così sarebbero tolte di mezzo le lunghe discussioni che hanno luogo in seno alla Commissione sulle condizioni restrittive da imporsi al suffragio universale, e la legge potrebbe essere votata *en bloc* prima delle vacanze. Molte proposizioni emananti dall'iniziativa dei deputati sono state tolte dall'ordine del giorno, per essere riprodotte più tardi. Tra queste, havvi quella del barone Chaurand per rendere obbligatoria la santificazione della domenica. Questa proposta sarà collegata ad un'altra, annunciata dai fogli clericali, e che caratterizza perfettamente la corrente delle idee che predominano ora nell'Assemblea. Trattasi di una legge che punirebbe come delitto ogni professione di ateismo. Da questa, ad una legge sul sacrilegio, non v'ha che un passo. Ed anche questo sarà fatto, per poco che l'attuale maggioranza si sia ben consolidata. Progresso francese!

Del resto la Francia si occupa meno attualmente delle discussioni e delle decisioni dell'Assemblea (anche se queste, come si ha da un dispaccio odierno, rimandano al venturo novembre le interpellanze sullo stato d'assedio a Parigi e in varie province) di quello che dello Scia della Persia che si trova attualmente a Parigi. Si crede generalmente che la visita di Nasr-ed-din alla capitale francese potrà avere delle conseguenze per le relazioni commerciali fra la Persia e la Francia, e che verrà rinnovato un trattato conchiuso fino dal 1855 fra i due paesi, scaduto da parecchi anni. Si ritiene anzi che il nuovo trattato abbia a riscrivere più favorevole alla Francia di quello del 1855, e che lo Scia accorderà alla repubblica francese tutti i vantaggi conceduti allo impero tedesco col trattato da lui testé concluso con questa potenza.

Un corrispondente berlinese del *Vaterland* riferisce che il giovane conte Goluchowski, addetto all'ambasciata austriaca a Berlino, e figlio del Luogotenente della Gallizia, deve abbandonare il suo posto, perché Bismarck non vuol avere nessun polacco nel corpo diplomatico presso la Corte di Berlino. Per quanto poca simpatia abbia Bismarck per i polacchi, se questa notizia fosse vera dovrebbe sembrare d'una stranezza enorme; per cui è bene ritenere che altra sia la causa del ritiro del conte Goluchowski. Non vogliamo neppur credere che Bismarck miri con questa pretesa singolare a dar soddisfazione al

APPENDICE

ZEF OVESAR
Racconto di Pictor

(Cont. v. n. 155, 156, 157, 158 e 161.)

Zef voleva vendere o poco, o troppo a miglior mercato del Carniello, e voleva fare le sue provviste sempre a Trieste, dove avrebbe ridotto a spiccioli ad una ad una le sue cedole, facendole passare dalla giacchetta all'abitino della madonna, o pazienza appesa al collo. Per combinare una cosa coll'altra, avrebbe iniziato con Trieste un commercio ambulante di ova e di polli, scambiando il ricavato con generi da esitarsi nel botteghino. Così il doppio commercio poteva non soltanto coprire molto bene il successivo dispeplimento o discuimento del suo tesoro, ma anche avvantaggiarlo davvero. Egli voleva far vedere, o far parere, che era vero il detto, che per un uomo ingegnoso tutto dipende dal primo tallero, dal saper far fruttare bene, quello, e girare, poi i frutti, sicché di giorno in giorno si accrescano.

Un'altra ne aveva pensata; ed era che, siccome taluno aveva provato con sufficiente fortuna in Friuli la semente di bachi vuoi del Carso, vuoi dell'Istria presa sotto il Monte Maggiore, o della Dalmazia e dell'Albania, egli pure ne avrebbe riportata, dandola, per conto altri, a frutto ai contadini del villaggio e del circondario, che già qualcosa se n'avrebbe raccolto.

dispetto provato dallo Czar, quanto trovò a riceverlo ai confini austriaci il padre del sig. Goluchowski.

Nella seduta del 1° luglio l'Assemblea Costituente spagnuola non si trovò in numero, e perciò la votazione definitiva della legge sulla dittatura dovette essere differita ad un'altra tornata. Il 1° luglio non erano presenti che 156 membri, mentre, secondo la costituzione, il numero legale è di 178, cioè la metà del numero complessivo dei deputati che ammontano a 356. La causa che induce la metà dei deputati a non recarsi all'Assemblea, si è che questi deputati (parte fautori della monarchia, e parte repubblicani *intransigentes*), adottarono il sistema del *retramiento*. Ed è noto che appigliarsi al *retramiento* vuol dire in Spagna dichiararsi pronti a combattere il governo *conservatore* alla mano. La Legge sulla dittatura fu approvata il 2 luglio come ci ha annunciato il telegi

In Inghilterra i lavori del Parlamento si avvicinano al loro fine. Sembra che la sessione attuale sia condannata alla sterilità. L'unica legge importante votata in questa sessione era quella che toglieva alla Camera dei lordi le sue funzioni come Corte d'Appello suprema; funzioni incompatibili colla divisione del potere legislativo dal potere giudiziario oramai universalmente sancita. Ma sembra che la Camera dei comuni voglia introdurre delle modificazioni nell'indicata legge già adottata dalla Camera dei lordi, e quelle modificazioni avrebbero per effetto di render impossibile, almeno per la sessione attuale, la promulgazione definitiva della legge medesima.

DELLE ELEZIONI COMUNALI
nei piccoli Comuni.

Comuni del contado il complimento di lasciar comprendere che, qualunque cosa facciano, essendo gli elettori ignoranti, non potranno eleggere che rappresentanze ignoranti. Ad ogni modo per essi, a sentirli, è indifferente che gli eletti siano quello che si vogliono.

Tale indifferenzismo in certa gente noi lo comprendiamo, altamente disapprovandolo.

E stata sempre l'opinione del *Giornale di Udine*, che quando si parla di *autonomia comunale* non si possa parlare che di Comuni, i quali abbiano in sè medesimi tutti gli elementi per reggersi da sé e bastare a tutte le necessarie spese comunali. Perciò, fino a tanto che una legge costitutiva dia in tutte le parti dell'Italia anche ai Comuni rurali quella ampiezza che hanno i Comuni p. e. della Toscana, noi invitiamo dall'intelligenza degl'interessati quella aggregazione dei piccoli Comuni, la quale renda possibile, tra le altre cose, anche di formare delle buone rappresentanze e dei buoni governi comunali.

Così pensò e così fece.

Il negoziotto, con grande dispetto del Carniello, cominciò ad essere frequentato e la cucina ad essere popolata dai bevitori del bicchierino, che lo trovavano di più giusta misura e di miglior gusto che non dal Carniello. La moglie, quando egli era in paese, andava a raccolgere uova e pollini nel vicinato: altri ne venivano tutti per un commercio di cambio col suo olio, col suo pepe, col suo formaggio mozzetto. Ogni quindicina egli faceva il suo viaggio a Trieste con un carruccio tirato da un asinello. Questa cosa durava da un anno e non pareva che il negozio andasse male; poiché la bottega si andava rifornendo sempre ed accrescendo di generi, il cui spaccio andava a scapito di quello del vecchio oste e bottegajo ch'era Beppe Carniello.

Costui voleva combatterlo col vendere i generi più a buon mercato; ma poi pensò, che i bisognosi di prendere a credenza sarebbero stati sempre i suoi avventori, e che da ultimo erano quelli che fruttavano di più. Anzi fu nelle credenze più corrotte che mai, pensando che al futuro raccolto già si sarebbe pagato. Poi doveva venire al pettine quel gruppo della vendita con patto di ricupero di Zef Ovesar. Oramai il nome d' *Istrian* era stato mutato con questo.

Il gruppo venne, ma il pettine non lo arrestò, perché Zef Ovesar fu pronto a pagare i trecento fiorini presi a prestito sulla casa e sul campo. Questo fatto indispetti tanto più il Carniello, che andò accompagnato ad un altro; e fu che l'asinello dell'Ovesar si era tramutato

Ma, dopo tutto ciò, crediamo che anche quali sono i piccoli Comuni rurali presentino un numero di elettori e di eleggibili, i quali comprendono meglio degli altri quello che nell'interesse comune ci vuole.

La nostra società, come qualunque altra, tende a diventare sempre più, e per costumi e per istituzioni, democratica. Ciò è quanto dire che, estendendo l'esercizio dei diritti, bisogna estendere la capacità dell'esercizio dei corrispondenti doveri. Il progresso nella istruzione anche nel contado è quindi un interesse di primo ordine. Lo è anche politicamente e socialmente parlando, perché le moltitudini contadine non corrono rischio di vedersi sacrificati i loro interessi dalle plebi delle grandi città.

Accrescere il numero delle scuole maschili e femminili e migliorarle è quindi uno dei primi interessi anche dei piccoli Comuni rurali. Si cammina verso una estensione del diritto elettorale, verso il suffragio universale, e presto o tardi ci si arriva. Ma il suffragio universale deve essere educato, se non si vuole che nuoce a sé medesimo.

Si cammina a più gran passi verso il servizio militare obbligatorio universale e vi si va arrivando. Tutti saranno indistintamente chiamati a difendere la patria; tutti saranno soldati. È l'unico mezzo oggi di agguerrire il paese, di disciplinare le popolazioni, di evitare la guerra col mostrarsi sempre pronti ad accettarla, quando si tratti di difendere la patria comune. Tutti entreranno a formar parte dell'esercito nazionale, e quindi tutti hanno bisogno di essere istruiti, se non altro per poter corrispondere alle proprie famiglie.

Ma il coltivare con vantaggio i campi diventa sempre più un'arte che ha bisogno di istruzione. Non si rende agitato se non chi sa fare meglio degli altri. Ecco adunque una ragione di più per istruirsi.

Saper leggere senza avere i libri da leggere all'ufficio comunale, od alla scuola una monoteca circolante di qualche dozzina di volumi. I piccoli Comuni rurali hanno di ciò maggiore bisogno che i più grandi.

Tutti hanno bisogno dell'igiene, di avere sane e pulite le case, le strade, tutto il vicinato: ed ecco che occorre avere rappresentanti, che tali cose le comprendano e le facciano eseguire.

La ricchezza dei contadini dipende da certi fatti che sono fuori del Comune, ed ecco perché p. e. bisogna cercare di eleggere chi favorisce le scelte stazioni taurine, le irrigazioni ed il concorso dei Comuni per ottenerle, gli imboscati, le bonificazioni, tutte quelle opere che rendono più produttivo un territorio, e così la sicurezza dei frutti del lavoro ecc. Ecco altri criteri per eleggere i consiglieri anche dei piccoli Comuni rurali.

Tra coloro che vogliono tutte queste cose e quegli altri che le trascurano, o che spenderebbero per sé, o per cose inutili, c'è sempre da scegliere. Ci pensino i nostri amici di villa;

in una cavalla croattina. Non era proprio da andare alle corse del Giardino di Udine; ma pure era una cavalla. Il *sottan* non soltanto si era fatto negoziante, ma entrava così nella categoria dei *dogans parons*.

Il Carniello vide di avere dinaanzi a sé un serio rivale, e pensò, se non fosse tempo davvero di studiare il modo di rovinarlo.

— *Questo non è naturale!* era l'intercalare con cui il Carniello rispondeva a coloro, i quali non senza un po' di malignità e per aizzarlo contro al rivale, gli venivano sovente a raccontare i progressi di *Zef l'Ocesar*.

Tra questi il più insistente era quel più ostinato bevitore di bicchierini di acquavite di patate, che l'aveva gustata in Gallizia, dove fu come soldato, e n'era tornato malgrado la patetica canzone popolare d'allora:

*Questa bella gioventù
La va in Gallizia non torna più!*

— Presto, ei disse un giorno a Beppe Carniello dinanzi alla sorvegliante comitiva; presto vedremo che *Zef Ovesar* avrà cambiato un'altra volta il suo nome.

— Oh! come si farà chiamare? chiese uno degli astanti.

— Oh! bella! *Sior Beppo* lo chiamerà la gente. Peccato, che non si saprà distinguere più tra questo *sior Beppo* e quell'altro, tra il *Chiargnel* e l'*Ocesar*!

Beppe Carniello, il quale conoscendo tutta la differenza che ci corre tra *Zef* e *sior Beppo*,

intendendo per amici tutti coloro che vogliono il progresso economico e civile anche del contado. Gli altri, gli uomini che credono buona cosa mantenere i contadini nell'ignoranza, nell'isolamento, nelle vecchie incurie, non sono quelli a cui intendiamo di parlare. Essi sono i nostri avversari.

ITALIA

Roma. Il Monsignore De Merode, il principe Alessandro Torlonia, il duca Graziani, la principessa Odascalchi ed altri si metteranno alla testa di una Società per acquistare dal regio Governo, in vendita oppure in affitto, i locali occupati dalle monache per impedire il loro sperpero in forza della soppressione.

ESTERI

Austria. Relativamente allo scioglimento del Consiglio dell'Impero e alla proclamazione delle nuove elezioni, si annuncia che ambo questi atti avranno luogo al principio del prossimo mese di agosto.

Non solo la crisi finanziaria, la quale dallo stato acuto passò nel cronico, ma ben anche una lunga serie di altre circostanze fanno ritenere che il ministero desideri una sollecita convocazione del Consiglio dell'Impero formato dalle elezioni dirette.

(*Gazz. di Trieste*)

Francia. Il secondo pagamento di 250 milioni sull'ultimo miliardo dell'indennità di guerra deve essere stato effettuato ieri a Berlino.

In conseguenza, la Francia non ha più da versare che 500 milioni, vale a dire, 250 il 5 agosto e 250 il 5 settembre.

— *L'Univers* pubblica una lettera entusiastica. Ecco le ultime linee:

— Io prendo a testimoni coloro che lo berleggano e coloro che lo compiono il pellegrinaggio al Sacro Cuore di Gesù e di tutti gli atti veduti in questo secolo il più soprannaturale. E termino con queste parole del principio della mia lettera, non mutandovi sillaba:

— Ho veduto, e non credo ai miei occhi!
— Ho inteso e non credo alle mie orecchie!
— Ho parlato e non credo alle mie labbra!
— Ma ho sentito e credo al mio cuore!

— Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*:

Se l'ordine morale non regnerà in breve in tutta la Francia, non è certo colpa dell'attuale Governo. Ogni giorno abbiamo un seguito di misure destinate a ricordurre il paese in uno stato normale. Disgraziatamente non sempre sono efficaci. Per esempio, a Lione i libri pensatori si mettono d'accordo per morire tre o quattro alla volta, e così si riuniscono da mille a mille duecento persone, invece delle 300 premesse dalla

sentiva anche tutto il veleno dell'argomento scappò a dire, tutto stizzito com'era:

— Oh! questo non è naturale! O trovateli, o rubateli; che di far soldi me n'intendo anch'io.

— Se te n'intendi! disse il bevitore ostinato, che aveva accolto questa parola con gioia maligna, e sorrbito d'un tratto il suo bicchierino; se te n'intendi! Lo dicono quelli che, come me, hanno dovuto cederti l'uno dopo l'altro, dopo avertela venduta con patto di riacquisto, la porzione! Lo dicono quelli che ti ripagano con staja ricolme le piccole e scarse che tu loro prestasti! Ma *sior Beppo Ovesar* (e calcava sulle parole) se n'intende al pari di te. Il dire che i soldi li ha trovati o rubati, finché non si può provarlo, non significa nulla.

— Provare! Provare! mormorò il Carniello, cavando a fatica le parole dalla strozza, in quell'irritazione in cui lo aveva spinto il beone. Ditelo voi, se è naturale, che in così poco tempo abbia avviato un negozio colla pretesa di farla a me.

— Ma bisogna poi vedere, disse uno di quei seri, che era solito a stare in careggiata più degli altri, e si doleva di dover bere quella porciaccia di acquavite per mancanza di vino. Bisogna vedere, se tra il fortunato ed il ladro non ci sia anche il contrabbandiere, e se egli non sia della lega, e se quel ch'ei vende sia suo, o non lo venga per conto de suoi compagni; o non abbia i generi a credito da qualche compare. Non potrebbe anche essere che a qualcheduno facesse voglia di avere una buona

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

L'Infrascritto Cancelliere

fa noto che nel giudizio di espropriazione, a danno del sig. Dr. Federico Pordenon assente d'ignota dimora rappresentato dal Curatore speciale Avv. Dr. Giulio Manin qui residente, procedutosi all'incanto per il deliberamento dell'immobile espropriato già appartenente al detto debitore, e qui sotto descritto, il medesimo nell'udienza del dì 5 luglio andante è stato deliberato al sig. Pietro fu Pietro Valenti di qui per il prezzo di lire mille duecento settantauna, (L. 1271).

Descrizione dell'immobile venduto terreno a prato in mappa stabile di Savigliano ed in pertinenza di Flamburgo al n. 546 di pert. cens. 49.38 pari ad ettari 4, are 93, centiare 80, colla rendita di L. 32.93 corrispondente al n. 378 porzione di pert. 146.18 pari ad ettari 14, are 61, centiare 80 del ceppo provvisorio di Flamburgo, confina a levante Roggia detta Broli, mezzogiorno il n. 577 ponente mappale n. 378 ed a tramontana territorio di Talmassons, stimato, come da perizia 21 febbraio 1870, L. 2540.50, col tributo diretto verso lo Stato di L. 6.82.

Si rende pertanto noto al pubblico che il termine per l'aumento del sesto ammesso dall'art. 680 codice di proced. civ. scade nel dì 20 luglio andante, e che tale aumento potrà farsi da chiunque abbia eseguiti i prescritti depositi per mezzo di atto ricevuto dal sottoscritto.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale civile e correzionale
di 7 luglio 1873.

Il Cancelliere
Dr. L. MALAGUTI

Avviso

Con atto quattro luglio 1873 io sottoscritto uscire addetto alla R. Pretura del Mandamento di Palmanova a richiesta dell'avv. Girolamo Dr. Luzzatti residente in Palmanova ho citato il sig. Giuseppe Cossio residente in Pola Casa Moschini n. 19 a comparire innanzi il sig. Pretore del suddetto Mandamento alla prima udienza di martedì successiva al quarantesimo giorno dalla notificazione del suddetto atto.

OSSECH G. BATT. Uscire.

RESTAURANT
DELLA CITTÀ DI GENOVA
In Venezia, Calle lunga S. Molise, vicino la Piazza S. Marco.
Proprietario ANTONIO DORIGO.

Il proprietario di questo Restaurant si prega di avvertire il colto pubblico e l'incita guarnigione che si trovano colazioni già pronte alle ore 9 ant. alla carta ed a prezzi di lire 2, 3, 4 e più. Si assumono abbonamenti a prezzo discesissimo. Si trova anche della eccellente birra delle migliori fabbriche di Gratz e di Vienna, pronto ed esatto servizio. Deposito di bottiglie e di vini nazionali ed esteri. Il Ristoratore è diretto dal suo rappresentante F. Gombasch.

MILANO
Via Borromei, N. 9

stante gli impegni presi con alcune PRIMARIE CASE DEL GIAPPONE, hanno aperto la sottoscrizione ai CARTONI SEME BACCHI GIAPPONESI per 1874 — Lire CINQUE d'anticipazione per Cartone; saldo a consegna. Programmi e schede s'inviano franche dietro richiesta. Le ordinazioni si ricevono in Milano presso la suddetta Ditta e presso la BANCA SARDA, Via Giardino, 7. In province presso gli appositi incaricati.

PER CAFFETTIRI DI PROVINCIA
ED ANCHE PER FAMIGLIE.

MACCHINE per fare gelati senza bisogno di ghiaccio e con minissima spesa. Cento gelati in 30 minuti. Con la medesima macchina si fa anche il ghiaccio. Vendibile in UDINE presso BORTOLOTTI piazza S. Giacomo.

CARTONI SEME BACCHI

per l'allevamento 1874

12° ESERCIZIO

7° AL GIAPPONE

DELL' ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE

FRANC. LATTUADA E SOCI

successori VELINI e LOCATELLI.

Anticipazione unica Lire 6 per Cartone, il saldo alla consegna. Le sottoscrizioni si ricevono in Milano, alla Sede della Società.

In UDINE dal sig. ODORICO CARUSSI
» GEMONA » Vintani Rag. Sebastiano.

VELINI e LOCATELLI.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
A. FILIPPUZZI UDINEFarmacia in Contrada del Monte e Farmacia
in Contrada Strazzamantello.

Per ispeciali contratti stabiliti con varie fonti di Acque minerali nazionali ed estere la direzione avvisa il pubblico di Città e Provincia che le due Farmacie che fanno parte del laboratorio e drogheria Antonio Filippuzzi trovansi costantemente provviste d'Acqua di Recoaro fonte Letta, di Pejo, di Valdagno, Rainieriane solforose, Cattuliane, Rainico Arseniale di Levico, della Torre di Monte Calini, di Vichy di Carlsbad, di Boemia ecc.

SCIROPPO DI TAMARINDO CONCENTRATO NEL VUOTO

Fu onorato da splendidi certificati medici che si trovano stampati nell'istruzione che accompagna la bottiglia, da qualche anno ricercatissimo in Provincia, e fuori, è bibita gradevole, rinfrescante, economica. Facendone acquisto di non meno di sei bottiglie da L. 1, si pratica lo sconto del 10 per cento. Per 12 bottiglie il 15.

Deposito nelle due Farmacie, di tutte le specialità del Laboratorio Brera di Milano, e ricchissimo assortimento di appari Medico-Chirurgo.

ACQUE MINERALI DI ARTA
(IN CARNIA)

Il sottoscritto porta a pubblica conoscenza che col giorno 1 luglio va ad aprire come il solito il suo stabilimento.

Il medesimo non ha risparmiato attenzioni, nè spese onde soddisfare ad ogni esigenza ragionevole, e a tutto il confortabile necessario, non disgiunto dalla modicita dei prezzi.

Il proprietario seguirà a ritenere in sue mani la direzione dello stabilimento; — l'esperienza dello scorso anno gli dimostrarono che questo è il sistema più accetto, sebbene per lui non sia il più vantaggioso.

Le migliori condizioni stradali, le quotidiane comunicazioni con Udine, il servizio medico, farmaceutico, ed il postale sul luogo, l'Ufficio Telegrafico a breve distanza, tutto cospira ad aumentare i comodi dei signori acorrenti alle ACQUE PUDIE.

Numerosi e comodi alloggi decentemente ammobigliati, servizio di cucina irrepreensibile, con vaste e comode sale da pranzo, elegante caffè con annessa sala da bigliardo; servizio di vetture bene organizzato ed alla portata di tutti; strade rotabili d'accesso alla fonte, con sul sito porticati e sale di convegno e di riposo, congiuntamente a un buon servizio di caffè-ristoratore, e di bagni a vasche isolate, a vapore ed a doccia; paesaggi ameni e svariatisimi, tempestati di villaggi sui monti e nel piano, e congiunti fra loro da facili accessi, offrendo una meta diversa ad ogni gita di piacere; un'aria la più pura, la più fina, eminentemente igienica perché prega degli effluvi delle selve resinose vicine; la posizione topografica è lontana dai tumulti dei grandi centri, epperò opportunissima per la quiete dello spirito, per il riposo. Il raccolgimento; — tutto questo basterebbe a costituire da sè un genere speciale di efficacissima cura.

Delle virtù medicinali delle ACQUE PUBIE, oramai conosciutissime, sarebbe tempo sprecato l'occuparsene, dopo le ripetute esperienze della sua efficacia nelle malattie cutanee, nelle bronchiali, polmonari, infiammatorie ec. ec.

Confida il sottoscritto che nella stagione imminente non abbia a venir meno la fiducia sempre crescente di cui si vide onorato.

Arta li 15 giugno 1873.

GIOVANNI PELLEGRINI.

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danni di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricosistituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso **Antica Fonte di Pejo Borghetti**.

In Udine presso i signori **Comelli, Comessati, Filippuzzi e Fabris** farmacisti.

In Pordenone presso il sig. **Adriano Roviglio** farmacista.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venetia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Importante scoperta

PER AGRICOLTORI

Nuovo trebbiatore a mano di Well, piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da sole due persone e può sgranellare kilogrammi 150 di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino né danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. Sei mila di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa francese 330 per l'alta Italia, e franchi 360 per la bassa Italia **franco** sino all'ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

MORITZ WEIL JUNIOR

fabbricante di macchine in Francosforo S. Meno ossia al suo rappresentante in UDINE signor EMERICO MORANDINI. Prospetti con disegni spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta.

ESTRATTO DAL GIORNALE

L' ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L' ABEILLE MEDICALE DI PARIGI nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla meglio ACCENNA alla TELA alla ARNICA di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù CONSTATATE di cui or voglio far cenno: Applicata alle RENI pei dolori lombari, REUMATISMI e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con LEUCORREA, in tutti i dolori per causa traumatica come sarebbero DISTORSIONI, CONTUSIONI, SCHIACCIAMENTI stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro FATIGOSO, dolori puntori, costoli, ed intercostali; in Italia Germania, poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai PIEDI, cioè CALLI, anche interdigitali bruciore della pianta, durezze, sudore, profuso, stanchezza e dolenture dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa TELA del Galleani, ma proporla ai MEDICI ed ai privati anche come cerotto nelle medicazioni delle FERITE perché fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le GONOREE INIEZIONI UTERINE contro le PERDITE BIANCHE delle donne, contro le contusioni ed infiammazioni locali estere.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al Fiacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso ESCLUSIVO nelle CLINICHE PRUSSIANE per combattere prontamente le GONOREE VECCHIE E REGENTI, come pure contro le LEUCORREE delle donne uretrici, croniche, ristiramenti uretrali, DIFFICOLTÀ D'ORIGINE senza l'uso delle candele, ingorghi emorroidari alla vesica, e contro la RENELLA.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso, allo STOMACO, si può servirle anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scatola doppia L. 1. Frasca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75. Negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni fiaccone acqua sedativa L. 1.10. Frasca a domicilio nel Regno L. 1.50; in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d'America L. 2.00.

Costo d'ogni scatola pillole antigenorroeche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20; in Europa L. 2.80. Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

N.B. La farmacia GALLEANI, via Meravigli 24, MILANO, spedisce contro vaglia postale franci di porto a domicilio.

In Udine si vende alle Farmacie **Comelli, Fabris e Filippuzzi**.

ZIGLIOLI E GANDOLFI

PRIMARIE CASE DEL GIAPPONE, hanno aperto la sottoscrizione ai CARTONI SEME BACCHI GIAPPONESI per 1874 — Lire CINQUE d'anticipazione per Cartone; saldo a consegna. Programmi e schede s'inviano franche dietro richiesta. Le ordinazioni si ricevono in Milano presso la suddetta Ditta e presso la BANCA SARDA, Via Giardino, 7. In province presso gli appositi incaricati.

Udine, 1873 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.